



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta in prima convocazione

Oggetto: Variante semplificata al Regolamento urbanistico dello Schema Direttore SD5B - Adozione

L'anno duemiladiciotto, addì **quattordici** del mese di maggio alle ore **19.30** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

	Presenti	Assenti
1 Pii Piero	X	
2 Pacella Giulio	X	
3 Barbagallo Alfio		X
4 Mansueto Guido	X	
5 Mariani Daniela	X	
6 Pacchierotti Saverio	X	
7 Milordini Pietro	X	

	Presenti	Assenti
8 Lambresa Angela Maria	X	
9 Tegas Salvatore		X
10 Carli Teri	X	
11 Galoppi Luca	X	
12 Cavicchioli Claudio	X	
13 Tognetti Tamara	X	
	11	2

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione
- avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità
- dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Capalbo Angelo

Il Sindaco Presidente

dà lettura del presente punto all'o.d.g. avente ad oggetto " Variante semplificata al regolamento urbanistico dello schema direttore SSD5B - Adozione" e cede la parola al Vice Sindaco Pieragnoli Andrea il quale introduce l'argomento con una piccola relazione.

Richiamati i seguenti atti:

- 1) deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 28.06.2000, esecutiva, di approvazione del Piano strutturale comunale, a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni e dell'Accordo di Pianificazione, siglato dai legali rappresentanti del Comune di Casole D'Elsa, della Provincia di Siena e della Regione Toscana, in data 23.6.2000, ai sensi dell'art. 36, comma 9 della Legge Regionale Toscana 16.1.1995, n. 5 e divenuta esecutiva, con la pubblicazione nel BURT n. 43 del 25.10.2000;
- 2) deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 18.04.2003, esecutiva, (pubblicata nel BURT n. 23 del 04.06.2003) di approvazione della prima variante al Piano strutturale;
- 3) deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 23.04.2004, esecutiva, (pubblicata nel BURT n. 27 del 07.07.2004) di approvazione della seconda variante al Piano strutturale;
- 4) deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 30.06.2011, esecutiva, (pubblicata nel B.U.R.T. n. 36 del 07/09/2011) di approvazione della terza variante al Piano strutturale nella versione attualmente vigente;
- 5) deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 30.04.2012, esecutiva, recante "*Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 68 del 30.06.2011. Adeguamento alla pronuncia della Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii*" (pubblicata nel B.U.R.T. n. 20 del 16.05.2012) di adeguamento del P.S., agli esiti Conferenza paritetica interistituzionale, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 1/2005;
- 6) deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 21.05.2001, esecutiva (pubblicata nel B.U.R.T. n. 28 del 11.07.2001) di approvazione a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni del Regolamento urbanistico, il quale è stato variato successivamente con le varianti di seguito riportate:
 - a) Variante n° 1 - D.C.C. n° 17 del 22.03.2002 (pubblicata nel BURT n° 21 del 22.05.2002);
 - b) Variante n° 2 - D.C.C. n° 36 del 31.05.2002 (pubblicata nel BURT n° 34 del 21.08.2002);
 - c) Variante n° 3 - D.C.C. n° 74 del 23.10.2002 (pubblicata nel BURT n° 50 del 11.12.2002);
 - d) Variante n° 4 - D.C.C. n° 75 del 23.10.2002 (pubblicata nel BURT n° 50 del 11.12.2002);
 - e) Variante n° 5 - D.C.C. n° 53 del 30.06.2003 (pubblicata nel BURT n° 32 del 06.08.2003);
 - f) Variante n° 6 - D.C.C. n° 54 del 30.06.2003 (pubblicata nel BURT n° 32 del 06.08.2003);
 - g) Variante n° 7 - D.C.C. n° 72 del 29.10.2003 (pubblicata nel BURT n° 3 del 21.01.2004);
 - h) Variante n° 8 - D.C.C. n° 8 del 11.03.2004 (pubblicata nel BURT n° 36 del 07.09.2005);
 - i) Variante n° 9 - D.C.C. n° 22 del 07.04.2004 (pubblicata nel BURT n° 32 del 10.08.2005);
 - j) Variante n° 10 - D.C.C. n° 11 del 24.02.2005 (pubblicata nel BURT n° 17 del 27.04.2005);
 - k) Variante n° 11 - D.C.C. n° 37 del 28.06.2005 (pubblicata nel BURT n° 32 del 10.08.2005);
 - l) Variante n° 12 - D.C.C. n° 21 del 29.03.2006 (pubblicata nel BURT n° 32 del 09.08.2006);
 - m) Variante n° 13 - D.C.C. n° 34 del 31.05.2006 (pubblicata nel BURT n° 28 del 12.07.2006);
 - n) Variante n° 14 - D.C.C. n° 63 del 20.10.2006 (pubblicata nel BURT n° 34 del 22.08.2007);
 - o) Variante n° 15 - D.C.C. n° 64 del 20.10.2006 (pubblicata nel BURT n° 52 del 10/12/2008);
 - p) Variante n° 16 - D.C.C. n° 54 del 27.09.2006 (pubblicata nel BURT n° 46 del 15.11.2006);
 - q) Variante n° 17 - D.C.C. n° 46 del 28.06.2008 (pubblicata nel BURT n° 39 del 24/09/2008);
 - r) Variante n° 18 - D.C.C. n° 30 del 27.04.2007 (pubblicata nel BURT n° 26 del 27.06.2007);
 - s) Variante n° 19 – solo adottata (mai pubblicata);
 - t) Variante n° 20 - D.C.C. n° 32 del 27.03.2008 (pubblicata nel BURT n° 21 del 21.05.2008);

- u) Variante n° 21 - D.C.C. n° 74 del 23.10.2008 (pubblicata nel BURT n° 52 del 10/12/2008);
- v) Variante n° 22 – D.C.C. n° 78 del 30.04.2009 (pubblicata nel BURT n° 32 del 12.08.2009);
- w) Variante n° 23 – D.C.C. n° 118 del 31.08.2009 (pubblicata nel BURT n° 50 del 16.12.2009);
- x) Variante di assestamento al Regolamento Urbanistico – D.C.C. n. 74 del 07.06.2010 (pubblicata nel BURT n. 28 del 14.07.2010);
- y) Variante al Regolamento Urbanistico D.C.C. n. 50 del 10.04.2014, esecutiva, (pubblicata nel B.U.R.T. n. 20 del 21.05.2014);
- z) Variante normativa al Regolamento Urbanistico – D.C.C. n. 19 del 24.03.2016 (pubblicata nel BURT n. 18 del 04.05.2016);
- aa) Variante al R. U. Margine Nord di Pievescola approvata con D. C. C. n. 46 del 14 aprile 2017 (pubblicata nel BURT n. 37 del 13.09.2017.pdf);
- bb) Variante ai sensi dell'art. 35 della L.R. 65/2014 approvata con D.C.C. n. 80 del 17/10/2017 (pubblicata nel BURT n. 46 del 15.11.2017).

Richiamata la Deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 23.02.2018, recante “Atto d'indirizzo agli Uffici comunali affinché pongano in essere gli atti necessari e conseguenti all'inadempimento di proponenti oo..uu. e correzione errori materiali” con la quale è stato dato mandato al Servizio Urbanistica ed edilizia privata affinché ponga in essere gli atti necessari alla correzione dell'errore materiale intercorso nella indicazione dell'area omogenea “B” nello schema direttore SD5B e nella correzione dell'ulteriore materiale nell'indicazione della Superficie territoriale di “mq 2.823” in luogo di “me 1889” dello Schema direttore SD5B, art. 92.2 delle N.T.A del R.U.;

Visto che la Variante propone la correzione di due obbiettivi refusi, la cui correzione non incide sul regime dei beni, non incide su vincoli di sorta limitandosi a prendere atto emendandoli di due refusi conseguenti a errori materiali lasciando invariata la previsione urbanistica dell'area compitamente dettata dall'art. 92.2 delle N.T.A. del R.U.;

Visto che la Variante si compone dei seguenti elaborati:

- *Tavola usi del suolo e modalità d'intervento b3: estratto e confronto;*
- *Norme tecniche di attuazione Art.92.2: estratto e confronto;*
- *Relazione Tecnica;*

Considerato che il R.U. del Comune di Casole d'Elsa è vigente ed efficace e quindi in base a quanto disposto dal Titolo IX - Capo I della citata Legge 65/2014 “Disposizioni Transitorie e finali” si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della stessa Legge;

Considerato che la presente Variante, in relazione agli articoli 224 e 228 della L.R. 65/2014, produrrà effetti esclusivamente nelle aree racchiuse nel perimetro del territorio urbanizzato;

Richiamato l'art. 30 della Legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 il quale definisce “(...) varianti semplificate al piano operativo le varianti che hanno per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'articolo 4, comma 3, e che non comportano variante al piano strutturale;

Ritenuto altresì che la variante al RU avendo ad oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato, così come definito dall'art. 224 della L.R. n. 65/2014 e non comportando varianti al Piano Strutturale, rientri nella fattispecie dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014 “Varianti semplificate al piano

strutturale. Varianti semplificate al piano operativo e relativo termine di efficacia” per le quali si applica il procedimento di cui all'art. 32 della L.R. n. 65/2014;

Valutato che la variante in oggetto non produce nuovi impatti sull'ambiente rispetto alle precedenti previsioni urbanistiche e che non si rilevano particolari rischi naturali che possano essere in qualche misura compromessi o danneggiati dall'attuazione della variante medesima;

Considerato quindi che alla variante semplificata al RU, non prevedendo modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS e non comportando impatti sull'ambiente, possa applicarsi la procedura di verifica di assoggettabilità semplificata di cui all'art.5 comma 3 ter della L.R. n. 10/2010 il quale prevede che “Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità precedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente”;

Richiamata la deliberazione di consiglio comunale n. 34 del 26.04.2018 con la quale, ai sensi dell'art. 5 c. 3ter della L.R. n. 10/2010, l’Autorità precedente ha chiesto all’Autorità competente motivato parere di esclusione o asseggamento della Variante a procedura di VAS sulla base della "Relazione Motivata" redatta dal Servizio Urbanistica dell’Ente;

Visto dunque che l’Autorità competente ha escluso la Variante di cui trattasi dalla procedura di VAS con Determinazione n. 158 del 07.05.2018;

Considerato che le modifiche al RU:

- non incidendo sul regime dei beni lasciano invariati gli aspetti generali relativi alla pericolosità e fattibilità geologica, idraulica e sismica;

Dato atto che:

- ai sensi del Regolamento Regionale n. 53/R approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25 ottobre 2011, la variante semplificata al RU non necessita di nuove indagini geologiche, idrauliche e sismiche in quanto ricade nei casi previsti dall'art. 3 comma 4 del Regolamento regionale sopracitato;
- le indagini geologiche di riferimento per la variante in oggetto restano quelle depositate all’Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio Genio civile di Siena, in occasione della Variante 2014 con numero e data di deposito: prot. AOOGR/95989/N.060.030 del 10.04.2014;

Richiamato il Titolo II – Capo V della Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65 il quale disciplina gli istituti della partecipazione in merito ai procedimenti urbanistici al fine di garantire la partecipazione dei cittadini in ogni singola fase del procedimento per l’approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio attraverso l’istituzione della figura del Garante dell’informazione e partecipazione;

Visto il Regolamento per l’esercizio delle funzioni del garante dell’informazione e partecipazione, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 4.12.2008;

Visto che con Determinazione del Servizio Urbanistica n. 125 del 23.04.2018 è stato nominato Garante dell’informazione e partecipazione per il procedimento formativo della Variante al Regolamento urbanistico ai sensi del Titolo V, Capo II della L. R. 65/2014, il Dr. Angelo Capalbo Segretario generale del Comune di Casole d’Elsa;

Visto il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” riguardo alle specifiche determinazioni in merito ai documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, alla loro forma ed efficacia, nonché alla firma digitale.

Considerato come la versione originale degli elaborati costituenti la presente Variante al Regolamento urbanistico sia stata redatta come documento informatico;

Vista l'allegata Relazione redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014 nella quale il Responsabile del Procedimento accerta e certifica che il procedimento di Variante al Regolamento Urbanistico si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, ed attesta la sua coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento.

Ritenuto, pertanto, opportuno adottare Variante generale al Regolamento Urbanistico;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e regolarità contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia privata e dal Responsabile Area finanziaria sul presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 come così come sostituito dall'art. 3 com. 2 lett. b) D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito in L. 7/12/2012 n. 213;

Visti:

- D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m. e i.;
- il Piano di indirizzo Territoriale a valenza Paesaggistica approvato dalla Regione Toscana con deliberazione di Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015;
- Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, in applicazione della Direttiva 42/2001/CE per la disciplina delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ed in particolare l'art. 6, circa la definizione dei piani e programmi che sono soggetti alla VAS e l'art. 12 che definisce la procedura da attivare al fine della "verifica di assoggettabilità";
- la Legge Regionale Toscana n. 10 del 12 febbraio 2010 e successive modifiche ed integrazioni contenente "Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza", in attuazione all'art. 35 del succitato D. Lgs. e di questa l'art. 5 che definisce l'ambito di applicazione delle procedure di VAS e l'art. 22 che definisce la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- la Legge Regionale n. 17 del 25 febbraio 2016 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della l.r. 22/2015 . Modifiche alla l.r. 10/2010 e alla l.r. 65/2014";

Il consigliere di Rifondazione Comunista Tamara Tognetti esce dall' aula e non partecipa alla votazione di conseguenza il numero dei presenti passa da 11 a 10

Visto l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti: 10

Assenti: 3

Votanti: 10

Favorevoli: 7

Contrari: 3 (Centro Sinistra per Casole)

Astenuti: 0

DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della L.R. 65/2014, la variante al Regolamento urbanistico dello schema di variante SD5B, costituita dai seguenti elaborati, allegati in formato digitale, debitamente sottoscritti con firma digitale, depositati in atti nel fascicolo d'ufficio:
 - Tavola usi del suolo e modalità d'intervento b3: estratto e confronto;
 - Norme tecniche di attuazione Art.92.2: estratto e confronto
 - Relazione Tecnica
2. Di dare atto della piena conformità della Variante ai contenuti del vigente Piano Strutturale, come aggiornato a seguito della citata variante approvata con D.C.C. n. 68 del 30.06.2011 (pubblicata nel B.U.R.T. n. 7218 del 24.08.2011);
3. Di prendere atto inoltre della Relazione redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014, allegata al presente atto e depositata in atti nel fascicolo d'ufficio, nella quale il Responsabile del Procedimento accerta e certifica che il procedimento di adozione della Variante Regolamento urbanistico si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti ed in piena coerenza con -il Piano Strutturale del Comune di Casole d'Elsa, approvato con Deliberazione C.C. n. 68 del 30.06.2011.;
4. Di trasmettere alla Regione Toscana ed alla Provincia di Siena la presente deliberazione completa dei suoi allegati, come previsto dall'art. 32, della L.R.T. n.65/2014
5. Di dare atto che la variante al Regolamento urbanistico sarà resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT dell'apposito avviso, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;
6. Di specificare che, decorso il termine utile per la presentazione delle osservazioni, l'Amministrazione Comunale procederà alla definitiva approvazione della variante al Regolamento Urbanistico motivando le determinazioni assunte in merito alle eventuali osservazioni presentate;
7. Di precisare che, qualora non siano pervenute osservazioni la variante diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;
8. Di prendere atto del Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione redatto ai sensi dell'art. 38 della L.R.T. n. 65/2014;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti: 10

Assenti: 3

Votanti: 10

Favorevoli: 7

Contrari: 3 (Centro Sinistra per Casole)

Astenuti: 0

DELIBERA

9. Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Al presente documento informatico, viene apposta firma elettronica, basata su un certificato elettronico valido, che ne garantisce l'identificabilità degli autori, l'integrità e l'immodificabilità, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Variante semplificata al Regolamento urbanistico dello Schema Direttore SD5B - Adozione

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valeria Capitani

Li, 08/05/2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Tiziana Rocchigiani

Li, 08/05/2018

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. Pii Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO

